



dal 07/04/2014 al 13/04/2014

Lunedì 07 Aprile 2014

RIMINI MISSIONARIA

Tra quei sacchi gialli si rovistano anche le coscienze

L'iniziativa, nata nel 1980, oggi vede attivi sei campi missionari: oltre a Riccione, si lavora contemporaneamente a Rimini, Verucchio, Bellaria, Cattolica e, per la prima volta, anche a Santarcangelo. Una forma intelligente e partecipata di raccolta fondi attraverso il recupero. Quest'anno, vista la crisi, parte del ricavato andrà anche ai poveri "della porta accanto", tramite la Caritas diocesana

Alessandra Leardini

I sacchi gialli ricolmi, ai bordi della strada, indicano che siamo quasi arrivati alla meta. I campo-lavoratori ne hanno distribuiti 160mila in tutta la diocesi di Rimini grazie alle parrocchie che hanno mobilitato centinaia di volontari per distribuirli casa per casa. Quei sacchi, in trentaquattro anni, sono diventati il simbolo del Campo Lavoro Missionario, la raccolta organizzata dalla diocesi riminese per finanziare, con il ricavato dei materiali di scarto destinati al recupero e ai mercatini dell'usato, diversi progetti umanitari. **Martina Semprini**, vent'anni, è uno degli incaricati allo smistamento dei sacchi e scatoloni confluiti tra sabato e domenica nel punto di raccolta di Riccione, a pochi passi dal Centro missionario "Daniele Comboni". Qui è nata, nel 1980, un'iniziativa che oggi vede attivi sei campi durante l'intensa due-giorni: oltre a Riccione, si lavora contemporaneamente a Rimini, Verucchio, Bellaria, Cattolica e, per la prima volta, anche a Santarcangelo.



Due mila volontari. Come Martina, altri duemila volontari dedicano il loro tempo a un'esperienza che il vescovo di Rimini, monsignor **Francesco Lambiasi**, definisce "una delle Rimini più belle, che non finisce mai di stupire". Suscita stupore il vedere tante persone di diversa nazionalità, dai quindici agli ottant'anni, credenti e non credenti, riunirsi per una buona causa, non solo economica: "Il principale obiettivo - spiega **Gabriele Valentini**, fedelissimo del Campo - è la sensibilizzazione ad uno stile di vita più essenziale, a cominciare da noi stessi e dai bambini che, in più di seimila, sono stati coinvolti in un progetto educativo nelle scuole". "Cambiare noi per cambiare il mondo" è il motto.

Non si rovista solo tra i rifiuti, ma anche nelle coscienze. "È l'evento che mi fa sentire più utile, mi aiuta a cogliere il valore delle cose" commenta Martina mentre estrae da una montagna appena scaricata dai furgoni, un mucchio di vestiti, borse e scarpe. "Chi butta scarpe senza soles, abiti ridotti a immondizia - prosegue la giovane, al suo terzo anno di Campo - chi cose ancora nuove, anche se quest'anno ne vediamo meno. Forse la gente non ha più così tanto da buttare via". È uno degli effetti della crisi, osserva Gabriele sottolineando il risvolto etico positivo. "Si spreca di meno o si compra più consapevolmente" aggiunge **Mike Semprini** dal mercatino dei giochi usati dove l'anno scorso arrivavano perfino giocattoli ancora inscatolati. Qui, come nelle altre bancarelle, dall'abbigliamento ai libri, fino all'elettronica, l'afflusso è tutt'altro che in calo: intere famiglie arabe, dall'Est Europa, nordafricane e italiane, "in aumento negli ultimi anni", cercano l'affare. "Ti apre il cuore vedere i bambini estasiati tra tutti questi giocattoli - commenta -. E alla fine possono permettersi di comprare anche un sacco di peluche a 5 euro". Poco più in là, nell'affollata bancarella dei vestiti, i prezzi vanno dai 50 centesimi ai 5 euro per le giacche. Molta gente si dirige anche all'angolo delle occasioni, dove si trova di tutto, dalla poltrona al passeggino. **Magda** (nome di fantasia) cerca una

Area riservata / abbonati

nome utente *****

ENTRA

Come Abbonarsi ?

Riservato FISC

[Note e commenti](#)
[Phototizie](#)
[Infografiche](#)

▶ ULTIMA SETTIMANA

▶ COMMENTO AL VANGELO

bombola a gas. "Mi serve per cucinare qualcosa dopo che mi hanno staccato il gas perché non riuscivo più a pagare le bollette". Rumena, in Italia da quindici anni, vive da sola con i due figli adolescenti. Con 7 euro all'ora, cifra che prende per tre giorni di pulizie a settimana, è difficile andare avanti. Di storie come la sua ne passano numerose ai Centri Caritas riminesi, 1.500 - in crescita - le famiglie di migranti aiutate nel 2013. Anche ai poveri "della porta accanto" - tramite la Caritas diocesana - andrà parte del ricavato della raccolta tradizionalmente destinata alle missioni all'estero.

Lo spirito di squadra. La giornata, iniziata con la preghiera, prosegue in un clima di festa. Stupisce il forte senso di squadra, uno spirito che contagia, come racconta Balil Gjirkondi, albanese da dodici anni in Italia, al suo quinto Campo Lavoro. Il titolare dell'impresa edile dove lavora gli ha permesso di utilizzare il furgone aziendale per andare a prendere i tendoni e tutte le attrezzature servite all'allestimento del campo. "Qui siamo tutti amici - commenta-, prima di iniziare pensavo solo a me, adesso conosco tutti, stanno per raggiungermi anche i miei due figli di 22 e 23 anni". Tra i nuovi "arruolati" ci sono anche un giovane senegalese, **Niang Mayacine**, arrivato con un furgone e tanta voglia di fare, e alcuni ragazzi che scontano la pena alternativa alla Casa del Perdono della Comunità Papa Giovanni XXIII. "Per loro è un modo per tornare tra la gente" spiega Gabriele. La giornata finirà con una cena comunitaria. In tavola, i prodotti donati dai clienti dei supermercati vicini, cucinati da **Mariella Migani**, la capo-cuoca, aiutata da altre sette persone. Un signore, sull'ottantina, affetta il pane mentre Mariella svela il menù: "Maccheroni al ragù, cotoletta e patate. L'anno scorso abbiamo raggiunto il record di 360 persone". Tra i rottami cresce una famiglia.

Tutti gli altri articoli della settimana

Martedì 08/04

R E A Z I O N I I N T E R N A Z I O N A L I

Con la lotta alla pedofilia la Chiesa affronta il dramma dell'incesto

Aggressioni contro i bambini per l'80% in famiglia. Claire Millet, portavoce dell'Aivi (Associazione internazionale vittime dell'incesto): "La pedofilia in famiglia (o incesto) è un fenomeno estremamente diffuso e mostra bene l'errore che spesso si commette di attribuire la pedofilia dei sacerdoti al loro celibato". E ancora: "Dalla Chiesa attendiamo una parola etica, chiara, forte e coraggiosa"

Lunedì 07/04

D O P O L ' U C C I S I O N E D E L G E S U I T A

"Omicidio senza ragione come tutta la guerra di distruzione della Siria"

Parla monsignor Jean-Clement Jeanbart dopo l'assassinio, oggi ad Homs, del padre gesuita olandese Frans Van der Lugt. "È sempre stato in buoni rapporti con gli oppositori e sembra che avesse cercato di trovare una soluzione al problema dell'assedio della città e della comunità che vive nella parte antica". Angoscia per il futuro del Paese e speranza di pace dalla visita di Papa Francesco

Lunedì 07/04

V I T T O R I A D E I P O P O L A R I , M A . . .

Il voto dell'Ungheria conferma l'affanno del bipolarismo europeo

Il premier uscente Viktor Orban si conferma. Il centrosinistra, mai in gara, si accontenta di aver superato il 20 dei consensi. I populisti della formazione estremista Jobbik, dalle simpatie naziste, accreditato da quasi un quinto dei voti magiari, conferma l'appello delle nuove destre. Un nuovo avvertimento all'Unione europea in vista delle alleanze tra filo-europeisti per far funzionare le istituzioni

Lunedì 07/04

I N V I S T A D E L V O T O E U R O P E O

Risultati, unico antidoto al (cattivo) populismo

La Lega, pur di riconquistare terreno cavalca ogni possibile parola d'ordine o slogan che circola nei territori di pertinenza. Anche i più incongrui o irrealisti, come l'indipendentismo. Le forze "tradizionali" cambiano pelle e lo stesso presidente del Consiglio scommette sulla frattura cambiamento/conservazione, molto più che su tutte le altre tradizionali, a partire da quella destra/sinistra

Lunedì 07/04

I N I Z I A T I V A D E L L ' A I B I

Vacanze preadottive in Italia si discute sui "pro" e i "contro"

Marco Griffini: "Siamo di fronte a un male enorme, quello dell'abbandono, e dobbiamo fare di tutto per risolverlo". Le perplessità dell'Anfaa manifestate da Donata Nova Micucci. Il parere positivo di Michela Pensavalli, psicologa e psicoterapeuta dell'Itci. La prudenza di Fabrizio Azzolini dell'Age. Da parte di tutti viene manifestata attenzione verso questi minori in grave difficoltà

Lunedì 07/04

S U M M I T U E - A F R I C A

Migrazioni, l'accordo alla prova delle indifferenze

Conclusioni ambigue del vertice: l'Europa promette stanziamenti (28 miliardi fino al 2020 esclusi i fondi statali per la cooperazione bilaterale), ma continua a dettare la linea, con l'Africa ancora contraria alla liberalizzazione dei commerci. Nei tre anni che passeranno da qui al prossimo summit, annunciato per il 2017, sarà fondamentale il ruolo delle Chiese

Lunedì 07/04

A C C A D E I N M A S S A C H U S E T T S

Springfield, dove i "don Matteo" sono in prima linea

Grazie all'attiva collaborazione con la polizia locale del parroco della chiesa del Sacro Cuore, Yerick Mendez, e del padre francescano Michael Sheehan, si è registrata una netta diminuzione dei reati. Collaborano con il capitano delle forze dell'ordine, l'italoamericano Michael Cutone, nel riaprire il dialogo con la popolazione e conquistarsi la fiducia. Così la vita per i malviventi diventa più difficile

 stampa questa pagina  invia ad un amico